

1. Interscambio commerciale Italia - Polonia

L'interscambio commerciale totale dell'Italia con la Polonia ha mostrato nel 2011 un avanzo di circa 1,8 miliardi di euro, in aumento del 37,4% rispetto al 2010: i numeri evidenziano un export per 9,4 miliardi di euro, in aumento del 10% sul 2010, e un import di 7,6 miliardi di euro, in crescita del 5% sul 2010. Si tratta comunque di dinamiche meno consistenti rispetto a quanto registrato per l'intero interscambio commerciale italiano che nello stesso periodo ha visto aumentare le esportazioni dell'11,4% e le importazioni del 9%. Nei primi due mesi del 2012 le esportazioni in Polonia continuano a crescere (+1,9%), anche se in misura inferiore, mentre le importazioni segnano una contrazione (-3,5%)

Nel medio periodo (2006-2011), gli scambi commerciali con la Polonia sono aumentati notevolmente, registrando un incremento medio annuo del 7,1% per le esportazioni e del 4,2% per le importazioni. Si tratta di dinamiche maggiori sia rispetto al totale degli scambi (+2,4% medio annuo per l'export e +3% medio annuo per l'import), sia rispetto agli scambi con l'insieme dei paesi dell'Unione Europea (+0,9% medio annuo per l'export e +1,4% medio annuo per l'import).

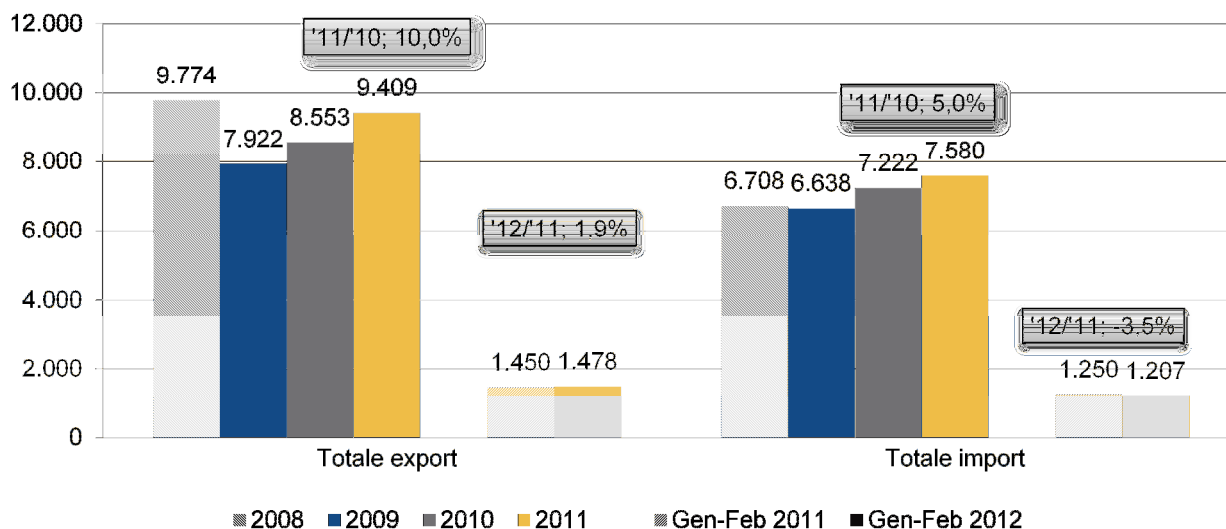
Tabella 1 - ITALIA - Interscambio commerciale per il totale delle attività economiche¹ (milioni di euro)

	2011			Peso %		Var. % '11/'10		Var. % Gen-Feb '12/'11		T.v.m.a.* '06-'11	
	Export	Import	Saldo	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import
Totale, di cui	375.850	400.480	-24.630	100,0	100,0	11,4	9,0	5,9	-0,9	2,4	3,0
UE 27	210.482	213.526	-3.044	56,0	53,3	8,8	6,0	4,0	-3,8	0,9	1,4
Extra-Ue	165.367	186.953	-21.586	44,0	46,7	14,9	12,6	8,5	2,3	4,8	5,1
Polonia	9.409	7.580	1.829	2,5	1,9	10,0	5,0	1,9	-3,5	7,1	4,2

* T.v.m.a: tasso di variazione medio annuo. Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

¹ Sono considerate le seguenti attività economiche (Ateco 2007):

- A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca;
- B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere;
- C- Prodotti delle attività manifatturiere;
- D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E- Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;
- J- Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione;
- M- Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche;
- R- Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S- Prodotti delle altre attività di servizi;
- V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie.

Grafico 1 - ITALIA - Interscambio commerciale con la Polonia, 2008-2012 (milioni di euro)

Nota: nei riquadri è indicata la dinamica dei flussi nel 2011 rispetto al 2010 e nel periodo gennaio-febbraio 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Tabella 2 - Graduatoria e peso percentuale sul totale degli scambi in valore dei principali paesi clienti e fornitori dell'Italia per il totale delle attività economiche, 2011

Totale attività economiche					
Export			Import		
Graduatoria	Paese Partner	Peso %	Graduatoria	Paese Partner	Peso %
1°	Germania	13,1	1°	Germania	15,6
2°	Francia	11,6	2°	Francia	8,3
3°	Stati Uniti	6,1	3°	Cina	7,3
4°	Svizzera	5,5	4°	Paesi Bassi	5,2
5°	Spagna	5,3	5°	Russia	4,5
...			...		
10°	Polonia	2,5	14°	Polonia	1,9

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Gli scambi commerciali con la Polonia hanno un ruolo abbastanza importante nell'ambito dell'intero interscambio italiano. Nel 2011 le esportazioni italiane in Polonia sono risultate pari al 2,5% dell'intero export italiano e il paese è 10° nella graduatoria dei clienti. Sul fronte dell'import l'incidenza è stata dell'1,9% e il paese è 14° nella graduatoria dei fornitori.

2. Interscambio commerciale agroalimentare Italia - Polonia

Nel 2011, sul fronte del commercio agroalimentare con la Polonia, l'Italia mostra un deficit di 307 milioni di euro, dovuto all'industria alimentare il cui disavanzo (411 milioni di euro) non è stato compensato dall'avanzo del settore agricolo (103 milioni di euro).

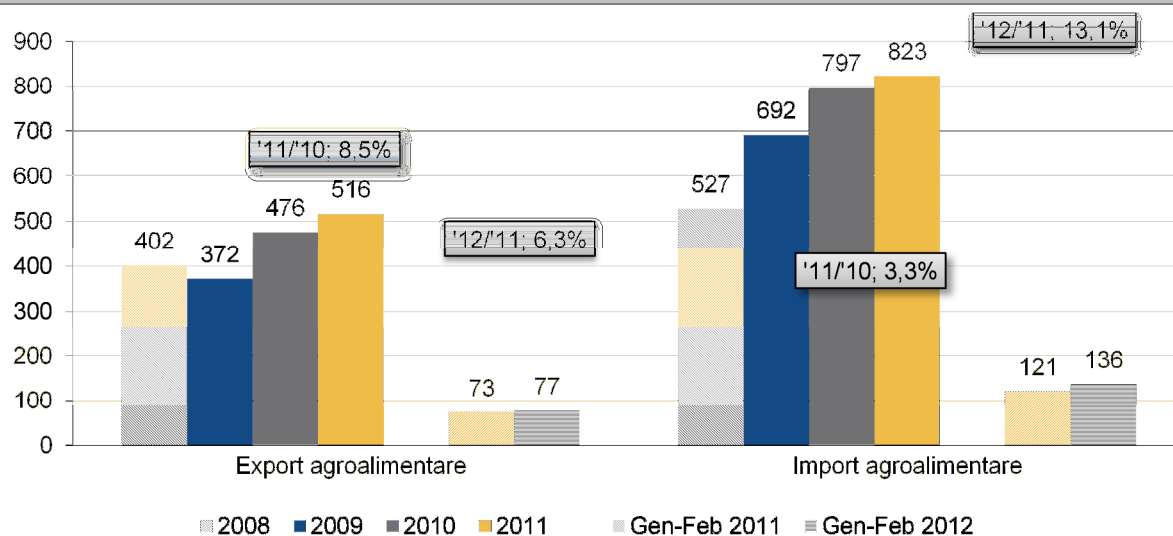
Nel complesso, il saldo dell'interscambio agroalimentare è migliorato del 4,4% rispetto al 2010: le esportazioni, pari a 516 milioni di euro, sono aumentate dell'8,5%, mentre le importazioni, 823 milioni di euro, sono cresciute di meno, ovvero del 3,3%. L'incremento delle esportazioni è risultato in linea con quello del settore agroalimentare del suo complesso mentre quello delle importazioni è stato inferiore (l'import agroalimentare complessivo è cresciuto, infatti, dell'11%). In ogni modo, nel 2011 si è assistito a un netto rallentamento della crescita degli scambi con la Polonia (che nel 2010 ha visto aumentare le esportazioni del 27,8% e le importazioni del 15,3%).

Tabella 3 - ITALIA - Interscambio commerciale dei prodotti AGROALIMENTARI¹ con la Polonia (milioni di euro)

	2011			Peso %		Var. % '11/'10		Var. % Gen-Feb '12/'11		T.v.m.a.* '06-'11	
	Export	Import	Saldo	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import
Totale, di cui	30.160	40.463	-10.303	100,0	100,0	8,5	11,0	5,5	1,0	6,2	4,4
UE 27	20.543	28.407	-7.864	68,1	70,2	6,4	7,7	4,7	0,4	6,1	4,1
Extra-Ue	9.618	12.057	-2.439	31,9	29,8	13,3	19,6	7,2	2,5	6,5	5,2
Polonia	516	823	-307	1,7	2,0	8,5	3,3	6,3	13,1	14,5	5,4

¹ Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (Ateco 2007, attività economica A) e Prodotti alimentari, bevande e tabacco (Ateco 2007, attività economica CA). * Tasso di variazione medio annuo. Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Grafico 2 - ITALIA - Interscambio commerciale agroalimentare con la Polonia, 2008-2012 (milioni di euro)



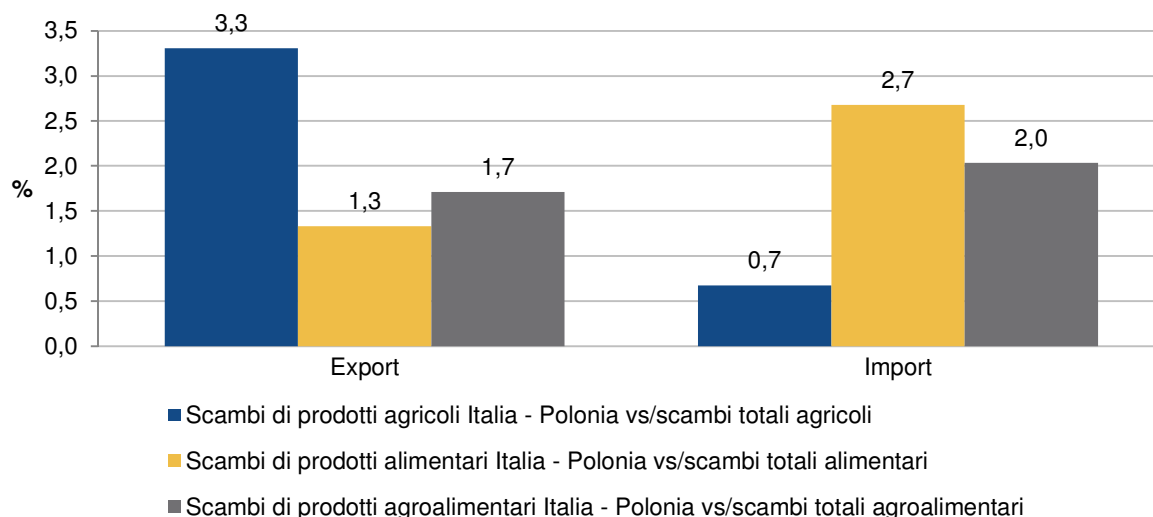
Nota: nei riquadri è indicata la dinamica dei flussi nel 2011 rispetto al 2010 e nel periodo gennaio-febbraio 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nei primi due mesi del 2012 gli scambi agroalimentari con la Polonia mostrano comunque dei tassi di crescita superiori rispetto agli scambi agroalimentari complessivi. Le esportazioni, infat-

ti, segnano un aumento del 6,3% (superiore al +5,5% complessivo) e le importazioni un +13,1% (superiore al +1% complessivo).

Le dinamiche di medio periodo (2006 - 2011) mostrano un andamento positivo soprattutto per le esportazioni che sono cresciute di ben il 14,5% medio annuo. Le importazioni sono aumentate in misura più contenuta (+5,4% medio annuo).

Grafico 3 - ITALIA - Ruolo degli scambi di prodotti agroalimentari con la Polonia, 2011 (%)



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Le esportazioni di prodotti agroalimentari verso la Polonia hanno inciso nel 2011 per l'1,7% sul totale dell'export agroalimentare italiano. La percentuale sale al 3,3% se si considerano i soli prodotti dell'agricoltura, mentre relativamente al settore dell'industria alimentare la quota è pari all'1,3%. Leggermente maggiore è il ruolo delle importazioni che hanno rappresentato il 2% dell'import agroalimentare complessivo e il 2,7% di quello di prodotti dell'industria. Relativamente al settore primario l'incidenza dell'import polacco è stata di solo lo 0,7%.

Tabella 4 - Graduatoria e peso percentuale sul totale degli scambi agroalimentari in valore dei principali paesi clienti e fornitori dell'Italia, 2011

Totale agroalimentare					
Export			Import		
Graduatoria	Paese Partner	Peso %	Graduatoria	Paese Partner	Peso %
1°	Germania	18,9	1°	Francia	15,0
2°	Francia	12,0	2°	Germania	14,5
3°	Stati Uniti	8,2	3°	Spagna	9,4
4°	Regno Unito	8,2	4°	Paesi Bassi	9,2
5°	Spagna	4,0	5°	Austria	3,2
...			...		
14°	Polonia	1,7	10°	Polonia	2,0

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Tabella 5 - ITALIA - Interscambio commerciale dei prodotti dell'AGRICOLTURA¹ con la Polonia (milioni di euro)

	2011			Peso %		Var. % '11/'10		Var. % Gen-Feb '12/'11		T.v.m.a.* '06-'11	
	Export	Import	Saldo	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import
Agricoltura*	5.770	12.980	-7.210	100,0	100,0	2,8	16,7	-9,0	-6,0	5,9	4,6
UE 27	4.621	7.150	-2.529	80,1	55,1	0,2	10,5	-9,9	-2,7	5,5	4,8
Extra-Ue	1.149	5.830	-4.681	19,9	44,9	14,5	25,3	-5,5	-9,8	7,8	4,4
Polonia	191	88	103	3,3	0,7	5,7	-18,7	13,9	3,2	13,4	3,6

¹ Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (Ateco 2007, attività economica A). * Tasso di variazione medio annuo.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Tabella 6 - ITALIA - Interscambio commerciale dei prodotti dell'INDUSTRIA ALIMENTARE¹ con la Polonia (milioni di euro)

	2011			Peso %		Var. % '11/'10		Var. % Gen-Feb '12/'11		T.v.m.a.* '06-'11	
	Export	Import	Saldo	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import
Ind. Aliment.*	24.390	27.483	-3.093	100,0	100,0	10,0	8,5	9,8	4,8	6,3	4,3
UE 27	15.921	21.256	-5.335	65,3	77,3	8,3	6,9	10,0	1,6	6,3	3,9
Extra-Ue	8.469	6.227	2.242	34,7	22,7	13,2	14,7	9,5	16,5	6,3	6,0
Polonia	325	735	-411	1,3	2,7	10,1	6,7	2,4	14,3	15,1	6,1

¹ Prodotti alimentari, bevande e tabacco (Ateco 2007, attività economica CA). * Tasso di variazione medio annuo.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Nel 2011, oltre il 79% degli scambi di prodotti agroalimentari con la Polonia ha riguardato i prodotti del settore industriale (per la precisione, il 63% delle esportazioni e l'89,3% delle importazioni). Gli scambi di prodotti lavorati hanno inoltre mostrato delle dinamiche maggiori rispetto a quelli di prodotti del settore primario. Le esportazioni di prodotti alimentari sono infatti aumentate del 10,1% mentre quelle di prodotti agricoli del 5,7%. Dal lato delle importazioni, inoltre, il settore primario ha registrato una consistente contrazione (-18,7%), mentre l'industria alimentare ha segnato un incremento del 6,7%.

Nel medio periodo (2006-2011), tuttavia, le dinamiche tra il settore agricolo e quello industriale sono simili con incrementi medi annui a due cifre per le esportazioni (+13,4% e +15,1% rispettivamente per i due settori) e più contenuti per le importazioni (+3,6% e +6,1% rispettivamente).

3. I principali prodotti agroalimentari importati ed esportati da e verso la Polonia

Nota metodologica

I dati elaborati nei paragrafi 3, 4 e 5 relativi agli scambi di prodotti agroalimentari sono dettagliati per i 24 capitoli della classificazione HS (Harmonized System), la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. Essi differiscono dai dati riportati nel paragrafo 2, sempre relativi agli scambi di prodotti agroalimentari, dettagliati secondo la classificazione Ateco 2007 per attività economica A (prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca) e CA (prodotti alimentari, bevande e tabacco).

Le tabelle 7 e 8 mostrano le esportazioni italiane (peso percentuale e dinamica) verso la Polonia per i principali gruppi di prodotto e per i prodotti più importanti.

Tabella 7 - Esportazioni italiane verso la Polonia per i principali gruppi di prodotti (migliaia di euro)

Gruppi di prodotti	2011		Var. %	
	000 €	peso %	'10/'09	'11/'10
	Export			
Frutta fresca e secca	126.269	24,7	51,3	-1,0
Cacao e sue preparazioni	50.796	9,9	63,8	12,4
Ortaggi e legumi freschi e secchi	43.981	8,6	63,3	3,1
Grassi e oli animali o vegetali	42.451	8,3	10,2	14,9
Bevande alcoliche e non alcoliche	40.821	8,0	21,0	8,0
Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta	38.619	7,6	10,1	21,1
Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria	29.508	5,8	-1,9	10,5
Preparazioni alimentari diverse	27.919	5,5	-4,4	14,5
Latte e derivati, uova, miele	20.983	4,1	42,7	34,0
Cereali	16.557	3,2	31,0	-25,5
Altri prodotti	72.698	14,2	2,8	14,6

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI.

Quasi 1/4 delle esportazioni agroalimentari italiane in Polonia è costituito da “frutta fresca e secca” (prevalentemente uva da tavola, kiwi, pesche, mele e pere, clementine e arance). Un ruolo importante è rivestito anche da “cacao e sue preparazioni” (prevalentemente cioccolato e altre preparazioni alimentari contenenti cacao e cacao grezzo), da “ortaggi e legumi freschi e secchi” (prevalentemente insalate, zucchine, peperoni, ravanelli, carote, pomodori, patate e altri ortaggi), da “grassi e oli animali o vegetali” (prevalentemente oli di semi raffinati e olio d’oliva), da “bevande alcoliche e non alcoliche” (prevalentemente vini e vermouth) e da “preparazioni di ortaggi, legumi e frutta” (prevalentemente conserve di pomodoro e succhi di frutta).

Tabella 8 - Esportazioni italiane verso la Polonia per i principali prodotti (migliaia di euro)

Prodotti	2011			Var. %		
	000 €	peso % su	peso % su	peso % su	'10/'09	'11/'10
		tot.	su tot.	Export		
		Agroalim.	Gruppo	Italia		
Frutta fresca e secca - di cui:	126.269	24,7	100,0	4,4	51,3	-1,0
- Uva da tavola	56.104	11,0	44,4	9,7	54,0	1,0
- Kiwi	16.220	3,2	12,8	4,0	4,5	15,3
- Pesche e pesche noci	14.975	2,9	11,9	4,6	59,2	-30,3
- Mele e pere	14.427	2,8	11,4	1,7	205,1	188,0
- Clementine e arance	12.834	2,5	10,2	7,0	45,4	-25,6
- Cocomeri	5.810	1,1	4,6	9,0	132,7	-25,2
Cacao e sue preparazioni - di cui:	50.796	9,9	100,0	4,5	63,8	12,4
- Cioccolata e altre preparazioni alimentari contenenti cacao	44.158	8,6	86,9	4,1	91,2	10,2
- Cacao grezzo	6.029	1,2	11,9	45,1	-5,8	23,1
Ortaggi e legumi freschi e secchi - di cui:	43.981	8,6	100,0	3,6	63,3	3,1
- Insalate (escl. lattughe e cic.), zucchine, peperoni e al. ort.	8.873	1,7	20,2	2,3	88,8	-5,7
- Ravanelli e carote	8.554	1,7	19,4	9,4	47,3	13,8
- Pomodori	5.848	1,1	13,3	3,3	74,2	-12,2
- Patate	5.687	1,1	12,9	9,1	47,3	32,5
Grassi e oli animali o vegetali - di cui:	42.451	8,3	100,0	2,5	10,2	14,9
- Oli di semi raffinati	17.863	3,5	42,1	12,6	36,0	187,3
- Olio d'oliva	13.776	2,7	32,5	1,2	16,6	14,0
Bevande alcoliche e non alcoliche - di cui:	40.821	8,0	100,0	0,7	21,0	8,0
- Vini e mosti	23.266	4,6	57,0	0,5	31,9	10,0
- Vermouth e altri vini di uve fresche, preparati con piante o con sostanze aromatiche	8.947	1,8	21,9	5,8	-1,9	2,8
Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta - di cui:	38.619	7,6	100,0	1,4	10,1	21,1
- Preparazioni e conserve di pomodoro	15.594	3,1	40,4	1,2	-1,2	14,7
- Succhi di frutta	9.022	1,8	23,4	1,7	-12,1	48,4
- Frutta a guscio cons. o tostata, altre conserve di frutta	7.349	1,4	19,0	2,7	51,7	16,9
Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria - di cui:	29.508	5,8	100,0	0,8	-1,9	10,5
- Paste alimentari, anche cotte o farcite	18.306	3,6	62,0	0,9	12,5	9,1
- Prodotti della panetteria, della pasticceria e biscotteria	9.171	1,8	31,1	0,7	-15,2	12,2
Preparazioni alimentari diverse - di cui:	27.919	5,5	100,0	2,0	-4,4	14,5
- Zuppe, minestre e borodi	9.581	1,9	34,3	13,1	-28,3	21,4
Latte e derivati, uova, miele - di cui:	20.983	4,1	100,0	1,0	42,7	34,0
- Formaggi e latticini	15.158	3,0	72,2	0,8	24,7	28,1
Cereali - di cui:	16.557	3,2	100,0	2,2	31,0	-25,5
- Riso	16.379	3,2	98,9	3,3	31,1	-24,9
Caffè, the e spezie - di cui:	15.803	3,1	100,0	1,7	5,6	10,6
- Caffè	15.133	3,0	95,8	1,7	4,7	11,3
Carni fresche, cong., cons., stag., secche e salate - di cui:	9.898	1,9	100,0	0,6	-14,2	29,4
- Carni aviole congelate e fresche o refrigerate	4.441	0,9	44,9	1,4	-24,4	64,2
Fiori e piante ornamentali	7.714	1,5	100,0	1,1	34,2	34,6

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI.

Le tabelle 9 e 10 mostrano le importazioni italiane (peso percentuale e dinamica) dalla Polonia per i principali gruppi di prodotto e per i prodotti più importanti.

Tabella 9 - Importazioni italiane dalla Polonia per i principali gruppi di prodotti (migliaia di euro)

Gruppi di prodotti	2011		Var. %	
	000 €	peso %	'10/'09	'11/'10
	Import			
Carni fresche, congelate, conservate, stagionate, secche e salate	231.684	28,9	9,2	-1,3
Tabacchi	178.183	22,2	3,6	1,4
Latte e derivati, uova, miele	103.680	12,9	21,7	21,6
Animali vivi	60.677	7,6	18,0	-12,0
Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria	41.393	5,2	1,5	-2,1
Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei	28.358	3,5	16,4	12,4
Ortaggi e legumi freschi e secchi	26.354	3,3	92,3	-4,9
Preparazioni alimentari diverse	21.000	2,6	7,9	45,2
Cacao e sue preparazioni	20.938	2,6	-39,8	82,7
Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum.	17.196	2,1	-3,7	-26,0
Altri prodotti	71.562	8,9	54,2	12,9

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI.

Le importazioni italiane di prodotti agroalimentari dalla Polonia sono piuttosto concentrate: quasi il 29% è costituito da “Carni fresche, congelate, conservate, stagionate, secche e salate” (prevalentemente carni bovine fresche, prosciutti e spalle fresche e carni equine fresche); oltre il 22% è costituito da “Tabacchi” e quasi il 13% da “Latte e derivati, uova e miele” (prevalentemente formaggi e latticini e latte e crema di latte).

Tabella 10 - Importazioni italiane dalla Polonia per i principali prodotti (migliaia di euro)

Prodotti	2011			Var. %		
	000 €	peso % su	peso % su	peso % su	'10/'09	'11/'10
		tot.	su tot.	Import		
		Agroalim.	Gruppo	Italia		
Carni fresche, cong., cons., stag., secche e salate - di cui:	231.684	28,9	100,0	5,1	9,2	-1,3
- Carni bovine fresche	138.595	17,3	59,8	7,3	-5,5	-16,2
- Prosciutti e spalle freschi	41.196	5,1	17,8	2,2	3147,6	75,9
- Carni equine fresche	35.300	4,4	15,2	39,8	10,3	1,9
- Carni e frattaglie di avicole, fresche o congelate	6.865	0,9	3,0	5,5	146,0	54,4
Tabacchi - di cui:	178.183	22,2	100,0	8,0	3,6	1,4
- Sigarette	177.224	22,1	99,5	8,3	3,6	0,8
Latte e derivati, uova, miele - di cui:	103.680	12,9	100,0	2,7	21,7	21,6
- Formaggi e latticini	62.078	7,7	59,9	3,7	49,2	39,9
- Latte fermentato liquido	18.447	2,3	17,8	7,8	-29,0	4,9
- Crema di latte fresca e latte sfuso	7.743	1,0	7,5	0,7	166,9	68,3
- Latte scremato in polvere	7.041	0,9	6,8	2,9	35,0	-37,7
Animali vivi - di cui:	60.677	7,6	100,0	3,9	18,0	-12,0
- Bovini vivi	32.118	4,0	52,9	2,8	18,4	-17,3
- Cavalli, asini, muli e bardotti vivi	20.934	2,6	34,5	45,8	18,1	-11,5
Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria - di cui:	41.393	5,2	100,0	3,5	1,5	-2,1
- Prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria	40.985	5,1	99,0	7,0	6,8	-1,3
Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei - di cui:	28.358	3,5	100,0	2,3	16,4	12,4
- Prosciutti cotti e prep. di carni e fratt. suine (escl. salsicce, salami e prodotti simili, nonché estratti e sughi di carne)	20.057	2,5	70,7	8,9	7,4	11,6
- Prep. e conserve di tonno (tonno in scatola), filetti crudi e impanati (bastoncini di pesce) e altre preparazioni di pesce	7.398	0,9	26,1	0,9	74,6	18,8
Ortaggi e legumi freschi e secchi - di cui:	26.354	3,3	100,0	1,9	92,3	-4,9
- Ortaggi freschi (escl. patate, pomod., cipolle, aglio, porri, cavoli, latt., carote, sedani, ravanelli, cetrioli, piselli e fagioli)	10.323	1,3	39,2	4,1	192,3	-18,5
Preparazioni alimentari diverse	21.000	2,6	100,0	2,4	7,9	45,2
Cacao e sue preparazioni - di cui:	20.938	2,6	100,0	2,3	-39,8	82,7
Cioccolata e altre preparazioni alimentari contenenti cacao	20.823	2,6	99,5	4,9	-14,2	84,3
Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum. - di cui:	17.196	2,1	100,0	0,5	-3,7	-26,0
- Salmoni affumicati (filetti inclusi)	16.410	2,0	95,4	5,0	-0,8	-25,2
Caffè, the e spezie - di cui:	14.472	1,8	100,0	0,9	3,2	343,1
- Tè, anche aromatizzato	12.506	1,6	86,4	25,5	4,8	427,9
Zucchero e prodotti a base di zucchero	9.773	1,2	100,0	0,8	284,8	-18,6
Frutta fresca e secca - di cui:	9.079	1,1	100,0	0,4	11,9	-12,9
- Frutta, anche cotta in acqua o al vapore, congelata	6.820	0,9	75,1	8,4	25,2	5,8

* La classificazione utilizzata è quella relativa alla nomenclatura combinata. Il dettaglio è per capitoli HS, da 1 a 24.
Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI.

4. Italia: il ruolo della Polonia come cliente/fornitore di prodotti agroalimentari

Nel 2011 la Polonia è risultata per l'Italia 14° in graduatoria tra i Paesi clienti e 10° tra i Paesi fornitori di prodotti agroalimentari. Individuati i principali gruppi di prodotti agroalimentari che l'Italia esporta in Polonia, la tabella 11 indica per ogni gruppo di prodotto il peso % delle esportazioni (in valore) verso la Polonia sul totale delle esportazioni italiane del 2011: ad esempio, l'Italia ha esportato in Polonia il 4,9% degli "animali vivi" complessivamente esportati nel 2011.

Un'analoga interpretazione va fatta per i principali gruppi di prodotti agroalimentari che l'Italia importa dalla Polonia: l'Italia ha importato (in valore) dalla Polonia l'8% dei "tabacchi" complessivamente importati nel 2011.

Tabella 11 - Incidenza percentuale della Polonia sul complesso delle esportazioni o importazioni italiane (in valore) relative ai principali gruppi di prodotti, 2011 (%)

Export italiano		Import italiano	
Gruppi di prodotti	peso % Polonia su totale	Gruppi di prodotti	peso % Polonia su totale
Totale agroalimentare	1,7	Totale agroalimentare	2,0
Animali vivi	4,9	Tabacchi	8,0
Cacao e sue preparazioni	4,5	Carni fresche, congelate, conservate, stagionate, secche e salate	5,1
Frutta fresca e secca	4,4	Animali vivi	3,9
Ortaggi e legumi freschi e secchi	3,6	pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria	3,5
Altri prodotti di origine vegetale	3,1	Latte e derivati, uova, miele	2,7
Grassi e oli animali o vegetali	2,5	Preparazioni alimentari diverse	2,4
Tabacchi	2,2	Cacao e sue preparazioni	2,3
Cereali	2,2	Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei	2,3
Gomme, resine e altri succhi	2,1	Ortaggi e legumi freschi e secchi	1,9
Preparazioni alimentari diverse	2,0	Altri prodotti di origine animale	1,7
Zucchero e prodotti a base di zucchero	1,7	Caffè, the e spezie	0,9
Semi e frutti oleosi	1,7	Zucchero e prodotti a base di zucchero	0,8
Caffè, the e spezie	1,7	Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta	0,7
Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta	1,4	Fiori e piante ornamentali	0,6
Panelli, farine e mangimi	1,3	Bevande alcoliche e non alcoliche	0,6
Sfarinati (semole e farine), amidi e malto	1,2	Pesci, molluschi e crostacei vivi, freschi, cong., secchi, salati e affum.	0,5

Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI

5. Polonia: il ruolo dell'Italia come cliente/fornitore di prodotti agroalimentari

L'Italia è un importante partner commerciale della Polonia: nel 2011 è infatti risultata 7^a tra i paesi fornitori (dopo Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Spagna, Belgio e Francia) e 7^a (dopo Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Francia, Paesi Bassi e Russia) tra i paesi clienti di prodotti agroalimentari.

Nella tabella 12 viene analizzato il ruolo dell'Italia come cliente e fornitore di prodotti agroalimentari della Polonia. Pertanto viene riportato il peso % del prodotto italiano sul totale delle importazioni in valore polacche del 2011. Ad esempio, nel 2011 la Polonia ha importato dall'Italia l'11,3% della "frutta fresca e secca" complessivamente importata.

Un'analoga interpretazione va fatta per i principali gruppi di prodotti agroalimentari che la Polonia esporta in Italia: nel 2011, la Polonia ha esportato in Italia il 28,5% degli "animali vivi" complessivamente esportati.

Tabella 12 - Incidenza percentuale dell'Italia sul complesso delle esportazioni o importazioni polacche (in valore) relative ai principali gruppi di prodotti, 2011 (%)

Import polacco		Export polacco	
Gruppi di prodotti	peso % Italia su totale	Gruppi di prodotti	peso % Italia su totale
Totale agroalimentare	4,1	Totale agroalimentare	5,1
Frutta fresca e secca	11,3	Animali vivi	28,5
Bevande alcoliche e non alcoliche	9,3	Tabacchi	14,6
Cacao e sue preparazioni	8,6	Carni fresche, congelate, conservate, stagionate, secche e salate	8,8
Pasta, pane e prodotti della pasticceria e biscotteria	7,3	Latte e derivati, uova, miele	7,1
Preparazioni di ortaggi, legumi e frutta	6,8	Cacao e sue preparazioni	3,9
Ortaggi e legumi freschi e secchi	6,5	Preparazioni di carni, pesci, molluschi e crostacei	3,5
Gomme, resine e altri succhi	6,0	Ortaggi e legumi freschi e secchi	3,2
Grassi e oli animali o vegetali	6,0	Zucchero e prodotti a base di zucchero	3,1
Cereali	4,6	Caffè, the e spezie	2,5
Preparazioni alimentari diverse	4,6	Fiori e piante ornamentali	2,4
Latte e derivati, uova, miele	4,1	Altri prodotti di origine animale	2,2

Fonte: elaborazioni Ismea su dati GTI

Area Mercati

Responsabile di redazione: Francesca Carbonari

Redazione a cura di: Chiara Bambini

e-mail: c.bambini@isma.it